Bur n. 162 del 18/11/2026

(Codice interno: 596551)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1300 del 10 novembre 2026

Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto ed i Consorzi di Bonifica per incentivare le operazioni di controllo ed eradicazione della specie Nutria (Myocastor coypus) con assegnazione di contributi. Anni 2026 e 2027.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Si approva lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto ed i Consorzi di Bonifica, con assegnazione di contributi, per incentivare le operazioni di controllo ed eradicazione della specie Nutria (*Myocastor coypus*) in contesti territoriali particolarmente interessati dalla presenza del miocastoride e, di conseguenza, dai danni causati alle attività antropiche.

L'Assessore Dario Bond, di concerto con l'Assessore Elisa Venturini, riferisce quanto segue.

Il comma 12 dell'art. 11 della Legge 11 agosto 2014, n. 116 ha modificato l'art. 2, comma 2 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", escludendo le nutrie (al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole) dalla fauna selvatica oggetto di tutela.

Con la Legge 28 dicembre 2015, n. 221, entrata in vigore il 2 febbraio 2016, nel confermare l'esclusione della nutria dalla fauna selvatica oggetto di tutela ai sensi della predetta L. n. 157/1992, si è disposto che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione e comunque al controllo delle popolazioni di nutria vengano realizzati ai sensi dell'art. 19 della medesima L. n. 157/1992.

In base a tale disposizione l'attuazione dei piani di eradicazione/controllo numerico della nutria è in capo alle Regioni. In questo contesto normativo, la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 15 "Misure per il contenimento finalizzato alla eradicazione della nutria (*Myocastor coypus*)" ha previsto, fra l'altro, la predisposizione di un Piano regionale ai fini di eradicazione, da parte della Giunta regionale. Tale ultima disposizione è stata attuata con l'approvazione della DGR n. 1069 del 3 agosto 2021, che ha previsto la sua validità fino al 31 dicembre 2025. A tal proposito la Giunta regionale con DGR n. 1167 del 20 ottobre 2026 ha proceduto alla convalida, ai sensi dell'art. 21-novies, comma 2 della Legge n. 241/1990, con efficacia ex tunc, dei contenuti del Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 13982 del 23 dicembre 2025, confermando l'operatività dei Piano di controllo di cui alla DGR n. 1069/2021 sino al 31 dicembre 2026.

Il vigente Piano costituisce atto di indirizzo a supporto delle Strutture regionali competenti in materia faunistico-venatoria e ai Corpi / Servizi di Polizia provinciale, operanti nell'ambito del regime transitorio di cui alle Leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018 secondo le Convenzioni stipulate tra la Regione del Veneto, le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, ovvero al Servizio regionale di vigilanza, qualora attivato.

A tali Enti compete il controllo della nutria in applicazione del combinato disposto di cui all'art. 19, comma 2 della Legge n. 157/1992, all'art. 17 della L.R. n. 50/1993, all'art. 2, comma 2 della L.R. n. 15/2016 e all'art. 70 della L.R. n. 18/2016.

Inoltre, il Piano richiamato costituisce cornice di riferimento per tutti gli "attori" a vario titolo coinvolti nelle attività di contenimento e controllo della nutria, cornice sulla base della quale attivare ogni possibile sinergia volta al conseguimento dell'impegnativo obiettivo perseguito dal Piano.

Tra i soggetti attuatori coinvolti figurano, in particolare, i Consorzi di Bonifica/Autorità di bacino ai quali sono affidati, rispetto al Piano di controllo, i seguenti compiti:

- assicurare, nell'ambito delle attività di manutenzione dei manufatti arginali di competenza, il monitoraggio dei livelli di criticità (presenza di gallerie), dandone tempestiva, coordinata e georeferenziata informazione alla sede territorialmente competente dell'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria;
- ove possibile, mettere a disposizione, su richiesta della sede territorialmente competente in materia faunistico-venatoria dell'Ente gestore del Parco/Riserva regionale/Sito di Rete Natura 2000, personale (formato o da formarsi) e dotazioni (gabbie per la cattura) per le operazioni di controllo;
- concorrere alle operazioni di smaltimento delle carcasse secondo le Linee guida di cui alla DGR n. 1100 del 18 agosto 2015, tenuto conto di eventuali indirizzi operativi emanati dall'Amministrazione regionale o dalle ASL territorialmente competenti;
- assicurare, successivamente alla rimozione delle nutrie, la celere occlusione delle gallerie.

Ai fini dell'attuazione del Piano regionale di controllo della Nutria per l'annualità 2025, con propria DGR n. 476 del 2 maggio 2025 l'Amministrazione regionale aveva ritenuto di incentivare a livello regionale le operazioni di controllo e di contenimento della nutria attraverso l'erogazione di un contributo economico a favore dei Consorzi di Bonifica, quali soggetti attuatori del

Piano stesso ed Enti di area vasta con competenza sovracomunale, ripartendo le risorse disponibili sulla base della media dei prelievi a carico della specie nutria rilevati nel triennio 2021-2023, sulla base di apposita convenzione che ne ha disciplinato l'attività.

Le predette contribuzioni, per l'esercizio 2025, hanno trovato copertura nell'ambito del capitolo n. 102718 "*Azioni regionali per il contenimento finalizzato alla eradicazione della nutria - trasferimenti correnti (L.R. 26/05/2016, n. 15)*" del Bilancio di previsione 2025-2027 per euro 500.000,00. Analogo stanziamento è appostato sia per l'annualità 2026 che per il 2027 nell'ambito del Bilancio Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 4/2026.

Al fine di dare attuazione alla DGR n. 476/2025 si sono sviluppate da parte dei Consorzi di Bonifica le attività previste nel corso del 2025 che hanno privilegiato la loro infrastrutturazione realizzata attraverso l'acquisizione di dotazioni funzionali alla cattura e allo smaltimento delle carcasse.

In merito allo smaltimento delle carcasse, la Convezione per l'anno 2025 ha previsto il rimborso anche degli oneri necessari alla eliminazione delle stesse presso idonee strutture autorizzate in luogo del sotterramento, che è limitato nel numero di capi smaltiti per ettaro di superficie.

I Consorzi di Bonifica hanno destinato le risorse a loro disposizione alla costituzione di un'adeguata dotazione di gabbie e congelatori, questi ultimi, propedeutici a completare il ciclo includendo anche lo smaltimento strutturato delle carcasse, che ha assorbito circa l'85% delle risorse finanziarie. Il concorso degli stessi agli abbattimenti si è attestato intorno ai 19.000 capi. In ogni caso, complessivamente, sono stati confermati i volumi prelevati nelle precedenti annualità.

Con la presente deliberazione si intende quindi dare continuità e capitalizzare l'opera di strutturazione del servizio realizzata dai singoli Consorzi di Bonifica anche per gli anni 2026 e 2027, uscendo quindi dalla prima fase caratterizzata da un approccio sperimentale e di prima implementazione. Come accennato nel corso del biennio 2026 e 2027 l'obiettivo è quello di utilizzare e distribuire sul territorio il materiale acquisito allo scopo di portare a regime il coinvolgimento dei Consorzi di Bonifica come soggetti attivi nella implementazione del controllo della specie in parola.

Per continuare a sostenere le attività già poste in essere, in attuazione alla DGR n. 476/2025, a seguito delle convenzioni stipulate per l'anno 2025 con i Consorzi di Bonifica la Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione intende procedere alla stipula di nuove convenzioni per gli annni 2026 e 2027.

Si tratta di convenzione che introduce un sistema informativo/informatico che mira a ottimizzare le relazioni che, nel contesto operativo quotidiano, vedono reiteratamente interagire i singoli operatori incaricati del controllo, i Consorzi di Bonifica e il livello autorizzativo e di vigilanza che è in capo alla Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione. Si affianca alla strumentazione acquisita anche un livello tecnologico costituito da un software fruibile dai vari attori in relazione alle funzionalità necessarie a rispettivi ruoli. L'obiettivo è quello di comprimere i tempi che intercorrono dalla segnalazione alla effettuazione dell'intervento. Tale aspetto risulta fondamentale, tenuto conto che gli interventi si realizzano anche al di fuori della stagione venatoria e in orari non necessariamente diurni.

La nuova convenzione prevede inoltre l'ampliamento del plafond di spese sostenute dai controllori richiedibili a titolo rimborso, estendendone sia l'arco temporale in cui queste sono state effettuate, portando tale periodo da un anno a cinque anni, sia introducendo anche le spese per l'acquisizione di ausili funzionali allo svolgimento dell'attività in orario notturno.

Un ultimo elemento di novità risiede nella possibilità di utilizzare da parte dei Consorzi di Bonifica il proprio personale dedicato in via esclusiva e finalizzato al coordinamento dei controllori sul territorio, fattore ritenuto fondamentale per consolidare e strutturare il controllo della nutria tra l'operatività ordinaria e caratteristica del Consorzio stesso.

Si prevede una dotazione finanziaria di euro 500.000,00 sia per l'anno 2026 che per l'anno 2027 e l'assegnazione a ciascun Consorzio di una quota minima pari ad euro 25.000,00.

Si aggiungono degli apporti incrementali in quota fissa per alcune realtà consortili, in relazione:

- alla quota abbattimenti nel corso dell'attuazione del progetto sperimentale di cui alla DGR n. 476/2025;
- all'estensione territoriale ed alla rete idrica afferente a ciascun Consorzio.

Infine per il Consorzio Adige Po e il Consorzio Veronese si prevede un ulteriore stanziamento in quanto afferiscono a territori in cui la specie è più presente e perché si rende opportuno valorizzare la locale presenza di selecontrollori che negli anni scorsi hanno assicurato la gran parte dei capi controllati.

Pertanto, sulla base della disponibilità delle risorse economiche stanziate nell'ambito del Bilancio regionale 2026-2028, esercizio 2026, per la copertura degli oneri necessari per tale servizio si ritiene di ripartire il contributo a livello consortile, sulla base dei criteri multifattoriali sopra riportati, come indicato nella tabella che si riporta nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento viene altresì approvato il nuovo schema di convenzione, come riportato nell'**Allegato B**, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto ed i Consorzi di Bonifica destinatari del contributo regionale. La convenzione, pur conservando almeno in parte anche una connotazione sperimentale, recepisce l'esperienza maturata nel corso del 2025 e avrà validità dalla data di sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2027 e comunque fino ad esaurimento delle risorse assegnate.

Inoltre, qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse sul Capitolo n. 102718 per l'esercizio 2027 si potrà valutare l'eventuale implementazione delle azioni a favore dei Consorzi di Bonifica per incentivare le operazioni di controllo ed eradicazione della specie, attraverso l'assegnazione ed il riparto delle stesse.

Tutto ciò premesso, il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione provvederà, con propri atti:

- alla sottoscrizione digitale della convenzione di cui all'**Allegato B** per conto della Regione del Veneto, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
- all'assunzione degli impegni contabili e delle pertinenti liquidazioni a favore dei Consorzi di Bonifica, secondo le previsioni dettagliate all'art. 7 della convenzione, a valere sulle risorse del capitolo n. 102718 ad oggetto "Azioni regionali per il contenimento finalizzato alla eradicazione della nutria - trasferimenti correnti (L.R. 26/05/2016, n. 15)" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, per gli esercizi 2026 e 2027, che presenta sufficiente capienza;
- all'attuazione delle parti di competenza della Regione del Veneto della convenzione di cui all'**Allegato B**, secondo le tempistiche e le modalità specificate nello stesso;
- a predisporre tutti i correlati procedimenti amministrativi e ad adottare i necessari decreti dirigenziali per darne piena attuazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio";

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss. mm. ii.;

VISTA la Legge regionale 27 maggio 2016, n. 15 "Misure per il contenimento finalizzato alla eradicazione della nutria (Myocastor coypus)";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1069 del 3 agosto 2021 "Piano regionale di controllo della Nutria (Myocastor coypus). Articolo 2, comma 1 della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 15. Deliberazione/CR n. 58 del 15 giugno 2021.";

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 85 dell'1 agosto 2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 401 del 9 aprile 2024;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di proseguire la forma di collaborazione tra la Regione del Veneto ed i Consorzi di Bonifica per incentivare e per massimizzare le operazioni di controllo ed eradicazione della specie Nutria (*Myocastor coypus*) in contesti territoriali particolarmente interessati dalla presenza della stessa e dai conseguenti danni causati alle attività antropiche, in continuità con la Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 2 maggio 2025;
3. di approvare lo stanziamento delle risorse pari a euro 500.000,00 per ciascuno degli esercizi 2026 e 2027, in favore dei Consorzi di Bonifica, in riferimento alle spese che saranno sostenute per ciascuna annualità al fine di incentivare e per massimizzare le operazioni di controllo ed eradicazione della specie Nutria (*Myocastor coypus*), come riportato dell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e ciascun Consorzio di Bonifica per incentivare e per massimizzare le operazioni di controllo ed eradicazione della specie Nutria (*Myocastor coypus*), come riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stabilire che la convenzione di cui al punto 4 avrà validità dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2027 e comunque fino ad esaurimento delle risorse assegnate;
6. di determinare in euro 500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa oggetto del presente provvedimento, per ciascuno degli esercizi 2026 e 2027 alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102718 "Azioni regionali per il contenimento finalizzato alla eradicazione della nutria - trasferimenti correnti (L.R. 26/05/2016, n. 15)" del Bilancio di previsione 2026-2028, per gli esercizi 2026 e 2027;
7. di dare atto che il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 6, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione di ogni successivo adempimento ai fini dell'attuazione della convenzione di cui al punto 4, e in particolare:
    - della sottoscrizione digitale della convenzione di cui all'**Allegato B** per conto della Regione del Veneto;
    - dell'assunzione degli impegni contabili e delle pertinenti liquidazioni a favore dei Consorzi di Bonifica, secondo le previsioni dettagliate all'art. 7 della convenzione;
    - dell'attuazione delle parti di competenza della Regione del Veneto della convenzione di cui all'**Allegato B**, secondo le tempistiche e le modalità specificate nello stesso;
    - di predisporre tutti i necessari correlati procedimenti amministrativi e di adottare i necessari decreti dirigenziali per daren piena attuazione;
9. di autorizzare il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione ad apportare allo schema di convenzione di cui all'**Allegato B** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
10. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'autorizzazione al trasferimento ai Consorzi di Bonifica delle eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili sul Capitolo n. 102718 per l'annualità 2027 in seguito a incrementi di stanziamento conseguenti ad assestamento o variazioni di Bilancio;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 1 del D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(seguono allegati)

- [1] Dgr_1300_26_AllegatoA.pdf
- [2] Dgr_1300_26_AllegatoB.pdf